

Mostra "A proposito di emigrazione" presso Casa Serena



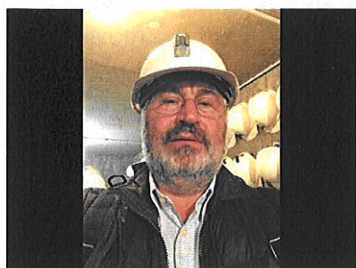
La tematica dell'emigrazione mi ha sempre affascinato. I miei stessi **nonni** paterni furono emigranti (dal Ticino alla Toscana), mentre io ho fatto il percorso inverso rientrando in patria.

Il fenomeno migratorio ha cominciato ad appassionarmi quasi **30 anni fa**, visionando i **quadri di Claudio Domenici** sugli emigranti in partenza dai porti italiani.

Dal profilo artistico, in anni più recenti, iniziai a **commissionare** all'artista dei dipinti sull'emigrazione ambientandoli in varie località del Ticino, da cui partirono tanti compatrioti. Allo stesso tempo ho ampliato le mie conoscenze sul fenomeno consultando numerosi testi di **storici svizzeri**, tanto che ho pensato di realizzare un compendio informativo sull'emigrazione da presentare al pubblico e alle scuole.

In quest'ottica ebbi un incontro col professore **Diego Erba** (allora dirigente del Dipartimento dell'Educazione), il quale mi disse che sarebbe stato forse più incisivo e originale scrivere addirittura un **libro romanzo**. E così è stato.

Per rendere più realistico il racconto e non attenermi solo, come la maggior parte degli storici che si sono avvalsi quasi esclusivamente della documentazione bibliografica reperibile, ho voluto **recarmi in Australia** per rivivere un po' il viaggio, o meglio l'itinerario (però utilizzando l'aereo, il treno e non la nave e i mandati carri esistenti nel 1869), che ha percorso Pietro, il protagonista del racconto.



Giunto a Melbourne ho preso il **treno per Bendigo**, ho visitato alcune miniere a cielo aperto e sono sceso nelle viscere della terra percorrendo i cunicoli di una grande **miniera sotterranea**. Per fortuna non soffro di claustrofobia, ma l'impressione è stata enorme... sempre con il pensiero di non poter risalire in superficie! Dopodiché ho visitato musei, biblioteche, documentandomi e scattando foto interessanti.

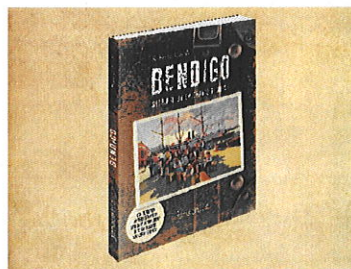
Sono partito da Lugano alla fine di luglio nel 2016 per ritornare quasi un mese dopo in Ticino.

Ritornando alla mostra sull'emigrazione presentata qui a Casa Serena, la stessa è suddivisibile in **due parti**, ambedue impreziosite da dipinti di Claudio Domenici:

- La prima, situata al piano terra della struttura, riporta fotografie e **dati storici** attinti dalla documentazione reperita in Svizzera più quella acquisita dal mio viaggio in Australia. Complessivamente sono presenti 21 pannelli informativi e 26 dipinti.
- La seconda, situata al primo piano, presenta il **romanzo Bendigo** attraverso 9 dipinti e 11 pannelli. Questi ultimi riportano le immagini dei dipinti di tutti i 42 capitoli con brevi estratti del racconto.

L'intento, condiviso dalla direzione Lis, è stato quello di presentare una tematica di sicuro interesse storico e sociale, **arricchita però da immagini fotografiche** e dipinti che toccano in particolare vari scorci del Ticino.

Non voglio dilungarmi ulteriormente sui contenuti scientifici dell'emigrazione (avvenuta, come sappiamo, non solo verso l'Australia, ma anche verso l'America del nord - specie la **California**, e quella del sud - specie **l'Argentina**), menzionati nei pannelli esposti, ma permettetemi di aggiungere alcune informazioni e precisazioni per quanto concerne il romanzo.



La storia del protagonista Pietro, partito dal Ticino nel 1869, rispecchia a grandi linee quella che ha caratterizzato migliaia di ticinesi che lasciarono la loro terra a metà '800 e alcuni decenni dopo. Nel libro ho cercato di presentare alcuni **aspetti sociali** legati a: miseria, lacerazioni familiari, lutti, sacrifici, forza di volontà, successi e sconfitte, ambientamenti, e così via.

Ho voluto espressamente far partire il protagonista da **Amburgo**, per presentare al lettore il percorso elvetico, ricco di spunti informativi. Nella maggior parte dei casi le partenze dei migranti avvenivano in realtà dai porti della Gran Bretagna, specie quelli con destinazione Australia.

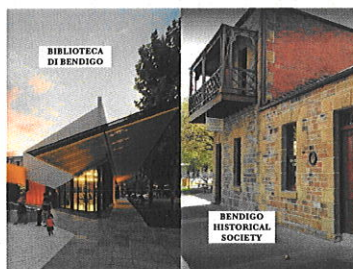


Nel libro mi sono preso poi **alcune libertà**, come ad esempio di accennare brevemente all'esilio di **Napoleone** a S. Elena, al colonialismo nel continente africano, nonché alla tratta degli schiavi.

L'Australia è un paese enorme, quasi un continente, che si è popolato grazie in particolare alla numerosa emigrazione europea a partire dal XVII secolo. La **colonizzazione** vera e propria però iniziò solamente verso la fine del '700, grazie anche al fatto che la Gran Bretagna stessa vi contribuì utilizzando l'Australia come colonia penale.

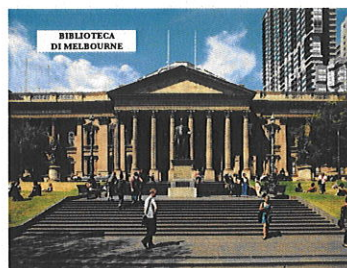
Fatta questa premessa è logico comprendere come il fenomeno dell'emigrazione, rispettivamente immigrazione, faccia **parte del contesto storico e sociale della nazione**. Da qui la messa in risalto della tematica con musei, ampi spazi nelle biblioteche, percorsi turistici a tema (miniere, ricerche dell'oro, ecc...).

Grazie a tutto questo ho potuto attingere a numerose informazioni ed aneddoti, sia a Bendigo che a Melbourne.



In questa ultima grande città mi ha impressionato in particolare il contenuto realistico visionato nel grande **museo dell'immigrazione**, che presenta addirittura ricostruzioni realistiche di interni dei velieri oltre che naturalmente una miriade di fotografie, reperti e dati statistici di sicuro interesse.

Grandiosa poi è l'immensa **biblioteca** di questa città, che permette di accedere oltre alla visione materiale dei libri, anche a contenuti multimediali in maniera veloce ed esaustiva.



Permettetemi di chiudere questa breve presentazione con l'accento ad alcune curiosità.

Sapevate per esempio che:

- nella prima grande emigrazione di metà '800 dal Ticino partirono più di 2'000 persone per l'Australia?
- il viaggio poteva durare anche più di 5 mesi?
- sempre a metà '800 il viaggio in diligenza tra Milano e Basilea si compiva in più di 49 ore e quello fra Camerlata e Flüelen in 25 ore e costava 25 CHF?
- il biglietto di terza classe in nave per l'Australia costava oltre 600 CHF (più della paga annuale di un operaio)?
- nei primi viaggi dell'800 un bambino su 5 e un adulto su 60 morivano durante la traversata?

Da parte mia posso aggiungere che in Australia ho constatato **un'ottima organizzazione** anche nella logistica dei trasporti. Per quanto riguarda invece la **ristorazione** ho faticato un po' ad abituarci: la carne di canguro o di coccodrillo non fa assolutamente per me! Per quanto concerne poi il **vino australiano**, non è certamente paragonabile al nostro meraviglioso Merlot!

Dal profilo **faunistico** (koala, uccelli, struzzi, canguri, leoni marini, ecc...) e **paesaggistico** (coste, grandi spiagge, ecc...) il mio ricordo resta indimenticabile.

Dopo questa breve presentazione le **slides** che seguono daranno una panoramica più ampia dell'esperienza australiana.

Lugano, settembre 2022